Sabato 24 Luglio 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 175
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie Anno L. 60.— Semestro » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.— Estero Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10, UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Sulla custodia dei Cimiteri militari

Il prefetto del Friuli, gr. uff. Spadavecchia ha diramato a tutti i sindaci della Provincia la seguente circolare.

Vengo informato dall'Autorità Militare che non tutti i Comuni, nel cui territorio trovansi Cimiteri militari, adempiono agli impegni assunto di mantenerli decorosamente, accettandone la consegna.

Con riferimento alla mia circolare 12 febbraio 1916, richiamo l'attenzione delle SS. LL. sulla necessità di vigilare con particolare impegno sui detti Cimiteri presi in consegna, affinchè i luoghi dove riposano i nostri Morti gloriosi siano sempre conservati degni di loro e del loro grande sacrificio.

Attendo dalle SS. LL. una relazione sui risultati della speciale vigilanza disposta pei cimiteri in oggetto.

***

Plaudiamo a questo atto di energia dell'Illustre Capo della Provincia. Purtroppo i cimiteri militari in qualche località sono lasciati in completo abbandono, e destano nei visitatori un senso di infinita pietà per i morti gloriosi e di.... profondo disgusto verso i vivi che dimenticano i più sacri doveri dietro la corsa delle quotidiane beghe.

L'opportuno richiamo del Prefetto non resterà, speriamo, lettera morta: essa varrà a richiamare l'attenzione su queste che se sono «morte cose» accendono però l'animo ai più magnanimi propositi e sono e devono essere insegnamento e monito alle nuove generazioni.

Sulla tassa di utenza stradale
per i carri agricoli.

Abbiamo scritto a suo tempo della domanda fatta dalla Cttedra Ambulante di Agricoltura affinchè fossero esentati dalla tassa di utensa stradale non solo i carri agricoli trainati da buoi o asini, ma anche quelli trainati da cavalli o da muli.

Il sig. Presidente della Commissione Reale ha così risposto al Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura:

«In merito alle raccomandazioni rivoltemi dalla S. V. Ill.ma circa l'interpretazione del Regolamento provinciale agli effetti dell'esonero dei carri agricoli dal contributo di utenza stradale, informo che questa Commissione Reale ha dovuto limitare la qualifica di «carro agricolo» nel senso che fu reso noto dal manifesto del 1 corrente per fissare una discriminante certa e manifesta di fronte alla promiscuità degli usi cui di frequente vengono adibiti i carri tirati da cavalli. Un criterio di qualificazione si è reso indispensabile per ragioni intrinseche alla natura del contributo, ma soprattutto per esigenze tecniche procedurali che si riferiscono sia agli atti di accertamento procedurali sia alle operazioni di controllo. Infatti sulla base della formula generica del Regolamento, tali operazioni avrebbero determinato dispendio e azioni contravvenzionali di entità economica così rilevante da superare il gettito del tributo ricavato dalla categoria dei veicoli a trazione animale.

Del resto la quota di contributo cui sono sottoposti i carri non ammessi all'esenzione, è contenuta in limiti minimi; per cui mentre contribuirà con un onere facilmente sopportabile da parte dei singoli contribuenti, non potrà certo recare pregiudizio all'economia agraria locale, che viene in ogni forma protetta e incoraggiata da questa Amministrazione Provinciale.

In ogni modo il parere espresso dalla S. V. Ill.ma sarà tenuto presente e posto a corredo dell'esperienza che l'Amministrazione Provinciale sta perseguendo, allo scopo di rintracciare un'equa soluzione alle gravi incognite che la legge, nella sua formulazione vaga e imprecisa, presenta e alle non comuni difficoltà tecniche di applicazione del tributo.

Trasmetto copia della deliberazione 10 luglio corrente N. 11842 con cui si è provveduto alla interpretazione di cui in oggetto.

Con tutta considerazione

IL PRESIDENTE
G. Oriolo

Per le premiazioni
dei concorsi granari comunali.

La Commissione provinciale per la propaganda granaria ha inviato ai Signori Presidenti delle Commissioni Comunali per la propaganda granaria della Provincia del Friuli la seguente circolare:

Parecchie Commissioni Comunali, inviando l'esito del concorso a premi localmente bandito fra i coltivatori di frumento, chiedono il pronto invio delle medaglie e dei diplomi.

Devo far presente che il Ministero dell'Economia Nazionale si è riservato di provvedere direttamente alla distribuzione delle medaglie e dei diplomi. Questi e quelle non passeranno dunque pel tramite della Commissione Provinciale, alla quale spetta soltanto d'inviare al Ministero le proposte di premio, in base alle relazioni che ad essa perverranno dalle Commissioni Comunali. La S. V. pertanto, è pregata, qualora non l'abbia già fatto, di inviare qui con tutta la possibile sollecitudine, la relazione sul risultato del Concorso comunale, con le proposte di assegnazione delle medaglie e diplomi, entro i limiti di numero già a suo tempo comunicati.

Raccomando alle Commissioni Comunali di provvedere al ritiro ed alla conservazione delle tabelle in legno usate per i campi dimostrativi, le quali devono trovarsi disponibili per essere impiegate nella prossima campagna granaria.

Con tutta osservanza

IL PRESIDENTE
della Commis. Prov. per la Propag. gran.
G. Morelli de Rossi

Cronaca Goriziana

Un telegramma a S. E. Mussolini

Il Vice Commissario del Comune gr. uff. Giordano ha inviato questo dispaccio.

«S. E. Mussolini - Villa Torlonia, Roma. — Città di Gorizia, Autorità civili e militari, Milizia, Fascio, Sindacati, Associazioni Volontari e Combattenti ospitanti oggi famiglia Corridoni rievocando purissimo eroe italiano porgono all'Eccellenza Vostra di lui estremo compagno di battaglie espressione devota ammirazione e fervida fede fascista. Commissario sostituto Comune: GIORDANO ».

Munifico gesto del Prefetto

Il Prefetto della Provincia del Friuli ha elargito lire 200 pro «Squille Isontine» per l'edizione speciale di agosto a glorificazione della battaglia di Gorizia.

Una vertenza con la Ditta Brunner

La Segreteria dei Sindacati Fascisti della 2.a Zona di Gorizia comunica:

Il Commissario straordinario, geometra Alberto Consarino, nominato dalla Direzione del Partito e dalla Presidenza delle Corporazioni a reggere le corporazioni fasciste della Provincia di Udine e Belluno, è venuto ieri a Gorizia per la conoscenza della situazione della zona e per interessarsi subito della sorte dei sindacati operai dell'officina Brunner.

Addivenuto al colloquio con la Ditta, rappresentata dagli ingegneri Baronzon e Cipriani, il Commissario Consarino, accompagnato da Udine dal segretario Olivieri e del segretario di Zona Vespasiani di Gorizia, è entrato subito nel vivo della discussione chiedendo perchè non era stato applicato il caro-vita concesso per concordato nazionale nella fabbrica e perchè circa 30 operai erano stati dal reparto macchine adibiti ad altri lavori a minor prezzo.

Conosciuto che i rappresentanti della ditta non avevano facoltà di decidere sulle questioni, il Commissario ha sospeso il colloquio, chiedendo di poter discutere quanto prima con delegati autorizzati o con lo stesso commendator Brunner.

Intanto, sabato sera, alle ore 18, sono convocati presso la sala della Ginnastica gli operai dell'officina Brunnastica dello stesso Commissario Consarino per meglio chiarire le richieste dei Sindacati.

La quinta gara di nuoto Goriziana

Allo scopo di diffondere fra la gioventù goriziana sempre più l'amore per lo sport natatorio, ed a commemorare quel grande pioniere del nuoto italiano che fu Franco Scarioni, perito in un audace volo nella santa guerra di redenzione, l'Audax sportivo Italiano di Gorizia indice ed organizza per il 15 agosto prossimo, sotto gli auspici della «Gazzetta dello Sport», la «Quinta Popolare di nuoto nell'Isonzo».

A questa classica prova saranno ammessi soltanto coloro che non hanno mai vinto nè primi, nè secondi, nè terzi premi in altre gare di nuoto, eccezione fatta per le gare puerizia, giovanetti, studentesche e reggimentali.

Alla Quinta Popolare di nuoto per il conseguimento della Coppa F. Scarioni non potranno partecipare che i nuotatori abitualmente residenti a Gorizia e nel Goriziano. Restano esclusi i residenti in quei Comuni dove si disputano altre Popolari di nuoto. Nessun nuotatore potrà prendere parte a più di una popolare.

La Quinta Popolare goriziana si svolgerà, come negli anni passati, nel tratto compreso fra il Ponte di Piuma e la prima paratoia di Straccia; la distanza della gara sarà la seguente: Eliminatorie m. 300 - Finale metri 66. Le prime verranno disputate alla mattinata, principiando dalle ore 10 in poi; la seconda sarà disputata nel pomeriggio alle ore 16. Il percorso sarà, semprechè lo specchio d'acqua lo permetta, in linea retta.

Ha paura dei carabinieri

I carabinieri di servizio in via S. Chiara l'altra mattina alle ore 3.30 incontrarono un tizio, il quale, alla loro vista, cercò di dileguarsi. I bravi militi di dettero allora all'inseguimento e fermatolo lo perquisirono trovandogli addosso una rivoltella tipo «Smit» carica a 6 colpi e altre due cartuccie in tasca.

Richiestegli le generalità, disse di chiamarsi Piel Camillo di Giovanni e fu Andronia Caterina nato ad Aiello nel 1902 e residente in Gorizia in via Castello.

Non potendo provare di essere in possesso del relativo permesso di porto d'armi, venne dichiarato in arresto e consegnato alla locale Procura del Re.

Risultò poi, dalle pratiche esperite, che il Piel era evaso dalle carceri di Monfalcone, dove era... alloggiato sotto l'imputazione di furto.

Una domestica di Ragogna truffata dall'amante

La domestica Fidelma De Cecco di 28 nani da Ragogna di Udine aveva stretta relazione amorosa a Bologna con certo Mario Nanni, il quale quando ella venne a Gorizia per servire nella famiglia del rag. Amatori — la seguì e con raggiri riuscì a farsi dare 900 lire da lei risparmiate. Mentre alla questura, finì coll'apprendere che Nanni partì e scrisse alla ragazza di raggiungerlo a Bologna, dandole un indirizzo falso.

La domestica fece il viaggio, non trovò lo sposo e, denunciata la cosa alla questura, finì coll'apprendere che il Nanni era un pregiudicato già più volte condannato e che a Minerbio ha moglie e alcuni bambini in tenera età.

TARVISIO

Scheletro rinvenuto
dopo un anno e mezzo dalla morte

Dalla vicina Ugovizza Valbruna fu portata la notizia che alcuni soldati, in servizio di vedetta al poligono di tiro del primo gruppo del 2.o Artiglieria da montagna, nella Val Seissera, avevano trovato uno scheletro umano. Si portarono subito sul posto il comandante del gruppo cav. Corrado Polimante, l'aiutante maggiore tenente Marco Ferrara e il sottotenente medico dott. Nicola Lovisati. Fu constatato trarsi dello scheltro di un uomo sui trent'anni circa, altezza da metri 1.70 a 1.80. costituzione robusta. Circa due metri distante dal corpo, fu trovato il teschio, rivolto verso il Monte Nabois, mentre lo scheletro, giacente supino, aveva i piedi rivolti verso il Montasio. I piedi calzavano ancora due pesanti scarponi da montagna. Furono rinvenuti un orologio d'orò, una bussola, una lampadina elettrica tascabile, un colletto inamidato bianco a righe nere, due matite, un pettine d'osso bianco. Totto, una cinghia di cuoio nero con fibia, un portafoglio vuoto, e un libricino stampato in tedesco. Dall'esame del teschio risultò mancante la mascella superiore.

Sembra che la morte risalga ad oltre un anno e mezzo addietro. Tutto fa supporre si tratti di una sciagura alpinistica.

Qualche appassionato della montagna, proveniente dall'Austria. avventuratosi da solo a travalicare il Montasio, forse sorpreso dalla notte, fors'anco da una tormenta, precipitò dall'alto in quel punto appartato e poco visitato; così che oggi soltanto. e per mero caso la macabra scoperta è avvenuta.

VIPACCO

Fulmine incendiario

L'altra sera, durante l'infierire di un uragano, un fulmine s'abbattè in località Ponzze (Monte S. Vito) sopra una casa, proprietà di detto comune. Ben presto lo stabile s'incendiò. Le fiamme, alimentate dal forte vento, si propagarono con una impressionante rapidità anche alla vicina stalla del contadino Giacomo Gelik. Nulla potè salvarsi. Andarono così distrutti completamente ambedue i fabbricati, assieme a 00 quintali di fieno, ad un vitello e ad un maiale. Il danno ascende a circa 20 mila lire delle quali 8.000 solo in parte coperto di assicurazione.

UGOVIZZA

Assoluzione completa

Nella mattina del 30 dicembre 1924 al magazzino merci di questa stazione venne sventato un tentativo di furto. Verso le 5. il sottocapo sig. Piovera, recatosi in Ufficio e trovatolo chiuso, chiamò invano il manovale Braulinese Giovanni. Poi, si avvide che nel magazzino merci vi era luce. Avvicinatosi, la luce si spense e mentre egli disponeva a far piantonare la porta principale da un sorvegliante, ed egli faceva il giro, improvvisamente si aprì una porta laterale, da cui uscì un uomo che si diede a precipitosa fuga verso Tarvisio. Il Piovera lo inseguì per un centinaio di metri, ma non lo raggiunse e data la oscurità, non lo potè neppure riconoscere. Il fuggitivo allora si calò giù dalla scarpata e si dileguò per i campi.

Ritornato in Stazione, dopo circa cinque minuti, il sottocapo vide venire dalla parte opposta con fanale acceso il manovale Giovanni Braulinese, il quale disse di essere stato in paese all'albergo alla Posta a svegliare esso sig. Piovera. Si sospettò che autore del furto tentato fosse il Braulinese perchè egli aveva in custodia le chiavi del magazzino e sulla toppa della porta vennero trovate le chiavi.

Istruitosi procedimento penale, il Tribunale di Gorizia, con sentenza 9 marzo 1926 assolveva il Braulinese per insufficenza di prova. Contro questa sentenza il Braulinese interponeva tosto appello; e ieri la Corte di Appello di Trieste, accoglieva le ragioni dell'appellante, difeso dall'avv. Candussio di Tolmezzo, mandando assolto il Braulinese per non avere commesso il tentativo di furto.

Cronaca Pordenonese

Il concordato preventivo della Cartiera Lustig

(Rag. Edoardo Cavicchi). - Lunedì scorso, nell'aula delle pubbliche udienze del R. Tribunale di Treviso, fu tenuta l'adunanza dei creditori della Banca Popolare di Conegliano, della S. A. Cartiera già Carlo Lustig, Società Anonima Pastificio Sacilese, S. A. Industrie e Commercio Legnami, S. A. Credito Industriale Commerciale Cadorino, S. A. Cartiera dell'Astico, le quali offrirono rispettivamente in concordato le percentuali del 41, 70, 46, 43, 75, 60 per cento. Soffermandoci brevemente sulla Cartiera Lustig, la quale oltre ad essere la più vitale del gruppo interessa la cittadinanza di Pordenone, sorvolando sulla cronistoria dell'azienda immeritatamente condotta al provvedimento del 19 scorso; dobbiamo riconoscere nella perfetta organizzazione tecnica ed amministrativa un'ente fattivo e specializzato nel prodotto ritenuto da tutti eccellentissimo. Come espresso più sopra, la percentuale offerta in concordato ai creditori è del 70 per cento perchè ad un'attività di L. 1.504.000 corrisponde una passività di L. 2.264.000.

Senza avanzare ipotesi oziose e pericolose, si ha ragione di sperare che trascorsa e risolta benevolmente la crisi, l'azienda risanata finanziariamente o comunque trasformata o ceduta, riprenderà la fattiva opera intrapresa per ascendere il dovuto posto spettantele.

Gravi bruciature

All'Ospedale veniva ieri sera accolto di urgenza il meccanico Luigi Fantuzzi di anni 23 con ustioni di primo e secondo grado alla faccia ed alla mano destra, causate da pece che stava adoperando per saldature varie. D'un tratto, la pece avvampò, e le fiamme lo investirono alla faccia. La prognosi è riservata.

Mostra didattica

La direzione delle nostre Scuole elementari ha organizzato una mostra didattica dei lavori eseguiti dalle alunne durante l'anno scolastico. L'esposizione è aperta tutti i giorni e si chiuderà al 30 agosto.

Stato Civile

(dal 16 al 23 luglio)

Nati: maschi 7, femmine 8, totale 15.

Pubblicazioni di matrimonio: Chiarato Ugo, Carlesso Jolanda — Barbon Angelo, Rossi Matilde.

Matrimoni celebrati: Santin Antonio, Prata Maria — Geretto Pericle, Porracin Salute.

Morti: Moras Giov. fu Gioachino a. 54 — Pitton Ang. fu Dom. a. 77 — Micheletto Emilia in Zanussi a. 32 — Zampese Caterina fu Ant. a. 54 — Zanardo Patrizio fu Ant. a. 46.

Incontro calcistico

Domani, sul campo delle Casermette, si incontreranno per le finali di calcio di III Divisione, la squadra locale e quella dello S. C. Fiume. Si prevede una partita molto interessante; tale cioè da richiamare gran folla di appassionati.

Volontario in Libia

E' partito volontario per la Libia il concittadino Luigi Macor, giovane camicia nera. Lo seguano i nostri auguri.

Un arresto

Oggi un drappello di guardie di Finanza di questa brigata hanno arrestato nei pressi di Cecchini di Pasiano di Pordenone un idividuo che si è qualificato per Frater Eugenio Celeste fu Antonio di anni 36 da Pramaggiore (Venezia). Portava seco parecchia refurtiva: lenzuola, camicie, un tacchino, una macchinetta per radere i capelli, ecc. Fra le derubate sono già identificate: signore Poero Rosa e Piccinin Antonietta di Pasiano, alle quali è stato riconsegnato quanto di loro spettanza.

TRAVESIO

Manovre estive

Una commissione militare dopo un sopraluogo ha stabilito che a Travesio abbia luogo un campo militare per la durata di un mese circa.

Il 29 corrente giungerà il 56.o Reggimento Fanteria che ha sede a Belluno, e si accamperà in località «La....» sulla sinistra del torrente Cosa. Assieme al 55.o Fanteria che si accamperà a Meduno, svolgeranno le esercitazioni tattiche.

La sede del Comando di Brigata sarà a Travesio presso l'Ufficio Municipale.

SACILE

La sagra dei osei

Ed eccoci alla tradizionale «Sagra dei osei!» Come ogni anno, da secoli, si celebrerà solennemente il 10 agosto prossimo; e quest anno, con un numero di premi maggiore del consueto e con l'aggiunta di una speciale mostra di animali da cortile.

Com'è noto, la fiera-esposizione uccelli comprende: uccelli e attrezzi per uccellanda, gabbie, gara di chioccciolo ecc.

I premi per gli uccelli canori sono i seguenti: ai migliori tordi 1. premio lire 300 (dell'Unione Cacciatori di Milano); 2. lire 100; 3. lire 50. — Tordine: 1. premio lire 100 (dell'Unione Cacciatori di Milano); 2. lire 50, 3. lire 25. — Fringuelli: 1. premio lire 100 (dell'Unione Cacciatori di Milano), 2. lire 50, 3. lire 25. — Merli: 1. premio lire 50, 2. lire 25.

Vi sono disponibili molti altri premi in denaro e medaglie, specialmente per la mostra di animali da cortile.

La Giuria è così composta: S. E. Luigi Gasparotto vice presidente della Camera dei Deputati, presidente onorario avv. commendator G. B. Cavarzerani di Pordenone presid. effettivo; Carnelutti Antonio di Tricesimo, on. co. Gino di Caporiacco di Udine, Liberali dr. Ciro di Sacile, Uberti Fazio di Sacile, Sam Fr. di Tiezzo (Azzano X), Serlini cav. Fr. di Brescia, Balliana geom. Luigi di Sacile, Gussoni comm. Giov. di Milano, Peruch Marino e Mantovani Attilio di Sacile.

SAN GIOVANNI DI MANZANO

Quella benedetta luce!

(23). — Troppo spesso ci accade di restare all'oscuro nonostante lo impegno che la ditta Mangilli pone nel curare un buon servizio di distribuzione dell'energia.

Ieri sera e per tutta la notte restammo all'oscuro ed oggi, sono le ore 10, non si è ancora ripristinato il servizio. Sono guai che toccano con troppa frequenza a questo paese: bisognerà provvedere.

CRONACA CIVIDALESE

Per l'edilizia scolastica

La Scuola nel suo nobile significato, non esiste per il solo fatto che vi sono delle aule nelle quali si raccolgono giornalmente dei fanciulli intorno a maestri che hanno l'incarico di istruirli: essa ha d'uopo di avere il vero maestro, la persona cioè, capace di penetrare nell'anima dei suoi allievi e di adeguarvisi per condurli gradatamente alle ascensioni cui ha diritto ed aspira, mediante un lavoro fervido ed ordinato di conquiste e di assimilazioni ideologiche.

Questa è una verità fuori di discussione. Ma è altrettanto vero che oltre l'insegnante provvisto di coltura sobria, chiara e sicura e dotato di intelligenza e di cuore ben disposti al suo apostolato, è necessario anche l'ambiente, perchè non è possibile prestare attenzione per lunghe ore a lavorare profondamente e senza danno per la salute e lo sviluppo fisico in aule augaste, antiestetiche e scarse d'aria e di luce o, peggio ancora, esposte a rumori, od esalazioni nocive e ad altri inconventi.

E per questi riguardi, l'Italia, se pur ha fatto qualche passo, è ancora lontana dall'avere risolto il suo problema scolastico. E a ciò fanno pensare non solo i discorsi pronunciati nei congressi di puericoltura, da medici specialisti, ma le stesse risultanze della inchiesta ministeriali e private — pubblicata sulle riviste e giornali scolastici — in questi ultimi anni.

A vantaggio della edilizia Scolastico è intervenuto più volte lo Stato colle sue provvide leggi.

La legge 4 giugno 1911 N. 487 stanziava, fin da quell'epoca, all'art. 24 la somma di L. 240.000.000, perchè fossero concesse a prestito ai Comuni, nel periodo sodecennale 1911-1923 per scuole, giardini, ed Asili d'Infanzia. Il Governo si assumeva il pagamento degli interessi per intero, mentre ai comuni non restava altro obbligo che di restituire il capitale in quote d'ammortamento da farsi in 50 o 30 anni, secondo la natura della garanzia offerta.

Il R. Decreto legge 31 dicembre 1923 metteva a disposizione dei Comuni, per lo stesso fine di cui sopra, altri 100 milioni ripartiti in 20 esercizi nel Bilancio di previsione della spesa del Ministero della P. I. nella misura di 5 milioni all'anno. All'uopo i comuni venivano divisi in quattro categorie, secondo il grado dell'analfabetismo (alto medio e scarso) e dei bisogni edilizi: e stabiliva che la cifra disponibile fosse ripartita tra le suddette categorie nella proporzione di 10, 5, 3 e 1 ventesimo all'anno. Ma questa divisione nella pratica non si dimostrò adatta a stimolare i comuni interessati; onde con R. Decreto del 20 maggio 1916 n. 1106, si viene a disporre che per la concessione dei mutui, il Ministero, avrà, senz'altro riguardo ai maggiori bisogni dell'istruzione e dei locali scolastici.

Semplificate per tal ghisa le pratiche dimostrative preparatorie ogni comune volonteroso di migliorare le condizioni delle aule, e la sistemazione dei locali in genere, in rapporto alle esigenze dell'igiene e della pedagogia moderna, può ricorrere alla liberalità del patrio governo per averne i mezzi necessari. Se i comuni lo faranno ne avvantaggerà l'educazione fisica e morale dei futuri cittadini, senza considerare gli aggravi i bilanci nella cui parte attiva andrà aumentando il valore patrimoniale non solo, ma gli effetti benefici si ripercuoteranno, in un non lontano avvenire, sotto forma di graduale diminuzione delle spese di spedalità di ricovero e di beneficenza in genere.

Antonio Rieppi

Gara ciclistica

A cura dell'Unione Ginnico sportiva e dello Sport Club è stata organizzata per il giorno 25 corrente, una corsa ciclistica per la disputa del campionato cividalese e dei Campionati sociali delle due Associazioni.

Il percorso è stato fissato con il seguente 96 circa): Cividale — Ipplis — Spessa — itinerario da ripetersi 8 volte di seguito (km. 96 circa): Cividale — Ipplis — Spessa — Gagliano — Cividale.

La classifica finale verrà stabilita secondo la somma dei punti che ciascun corridore si acquisterà tagliando il traguardo posto sul viale di Gagliano negli 8 passaggi.

PINZANO AL TAGLIAMENTO

Per la «Battaglia del grano»

Anche il Comune di Pinzano ha preso lodevole interessamento alla Battaglia del Grano indetta dal Capo del Governo.

Pel concorso indetto quest'anno fra coltivatori di frumento il Comune ha stanziato un notevole contributo.

In questi giorni la Commissione Comunale Granaria nominava una Giuria per la visita delle colture in concorso, giuria di cui facevano parte il Sindaco signor Simonutti Giacomo, i sigg. Candon Enrico e Cleani Domenico, nonchè il titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo dott. Missio.

La Giuria ha rilevato con compiacimento che gli agricoltori che nella coltivazione hanno applicate le norme razionali presentavano sempre i migliori frumenti. Ha definita la seguente graduatoria:

Primo premio: signor Cicutto Antonio di Valeriano. Secondi premi: signor Ballico Enrico di Valeriano, Petri Giovanni di Pinzano. Terzo premio: Signor Tonelli Giovanni di Valeriano. Diploma di merito: Signor Poli Antonio di Valeriano.

PALMANOVA

All'Asilo Infantile

Oggi, sabato alle 15.30 si aprirà la mostra dei lavori dei bambini di questo Asilo Infantile, accompagnando la cerimonia con il saluto per la chiusura dell'anno scolastico. Questa cara e piccola festa per i bambini si svolgerà in forma del tutto famigliare: la Presidenza ha limitato l'invito al Consiglio Amministrativo, al Sindaco ed ai Presidenti delle opere Pie locali.

La mostra della Scuola d'Arte

La mostra di questa Scuola d'arte applicata all'industria rimarrà aperta fino a nuovo ordine tutti i giorni feriali, dalle ore 20 alle 22.30 e dalle ore 9 a 22.30 dei giorni festivi. L'ingresso è sempre dalla parte del mercato coperto.

Pro Casa di Ricovero

Quarto elenco dei Benefattori per la sistemazione della Casa di riposo:

Leandro Lazzaroni l. 50, Valentinis Lucia ved. Michieli 30, fam. Tamburlini Fabris 25, Esattore Consorziale 50, colonnello Vintani 50, Mazzilli Giulio 30, Bearzi avv. Guglielmo 100, Tellini Aurora 20, Montanari Caneva Celsa 10, mons. Merlino Giuseppe 25, Ditta Montanari 5, diversi 70.60, avv. Bittolo Bon 50, Gino Olivo 30. Totale a tutt'oggi 3510.60.

CODROIPO

Assemblea degli Scaricatori

Nella Sala dell'Albergo Roma, gentilmente concessa, fu tenuta iersera l'assemblea dei Sindacato Scaricatori. Fra le autorità intervenute notammo: on. Ravazzolo, signori: Melli segretario Provinciale della Corporazione Nazionale Scaricatori, Vignari cav. Luigi Capo Stazione, Brovedani Segretario comunale per il Sindaco, Barnaba cav. Attilio segretario politico, Meregalli, Cosivi e Pittoni membri del Direttorio reggente la locale Sezione Fascista.

L'on. Ravazzolo apre la discussione e con la sua parola convincente mette in evidenza la funzione vera e propria del Sindacato Facchini e le diverse funzioni tra categoria e categoria; espone le direttive da seguire; appiana le questioni sorte tra gli scaricatori e carrettieri del luogo; parla a quest'ultimi del loro prossimo inquadramento nelle file di quel Sindacato.

A questo punto si apre una discussione fra il Segretario degli Scaricatori signor Bertoia ed il carrettiere Giuseppe Bertoia per questioni di carico e scarico nell'interno della stazione.

Il cav. Vignari con chiarissime parole espone gli obblighi assunti dai carrettieri presso diverse Ditte, al confronto dell'organismo degli scaricatori. Continua poi esprimendo il suo sentimento verso gli scaricatori per il loro bel lavoro, per l'ottimo accordo e per la disciplina che fra loro esiste. Infine, dopo vivaci discussioni, il cav. Barnaba propone di formare, entro la fine del corr. mese, il Sindacato Carrettieri, alcuni dei quali, presenti, aderiscono.

In margine al "caro vita,,
In campagna... è un'altra cosa...

Ci scrivono da S. Giovanni di Manzano:

Sicuro! In campagna è un'altra cosa, e ci sarà più gusto a fare all'amore (come cantavano i nostri buoni vecchi); ma i vantaggi tanto decantati dalla stampa per la futura istituzione di spacci alimentari a prezzo di costo restano per i soli impiegati che hanno la sorte di abitare in città. Ne restano esclusi quindi (come sempre in questi casi) i poveri diavoli che hanno altra sorte o disgrazia di abitare in campagna...

Mi si dirà subito che anche questi ultimi hanno la possibilità di rifornirsi presso gli spacci cittadini di quanto può loro occorrere. Sia pure: ma con quale risultato? Con quale utilità? Se per recasi (exempligratia) a Udine un disgraziato di dipendente comunale deve partire da Forni Avoltri o da Claut od anche da luoghi assai meno lontani dal capoluogo di provincia, o, puta caso, da S. Giovanni o da Manzano, le spese di viaggio e di trasporto assorbiranno evidentemente l'utile del minor costo delle derrate anche se questo è rilevante. E qui mi si obbietterà forse che l'impiegato o salariato, recandosi in città, potrà trarre vantaggio dalla nuova istituzione facendo acquisti... all'ingrosso od in misura tale che nonostante il gravame itinerario e la spesa di trasporto dei pacchi della merce acquistata in misura abbondante, che non si possono trasportare nei vagoni viaggiatori, gliene derivi l'utile ricercato anche se in misura inferiore a quella consentita solo agli impiegati cittadini.

Ed io subito rispondo:

Credo non esistano affatto impiegati di Enti Locali che a questi scuri di luna si possano concedere il lusso di acquisti rilevanti: e questo per evidenti ed intuitive ragioni di borsa e di.... stipendio, specie ora che una nuova legge vieta gli aumenti da contrapporsi a quelli di tutti i generi di prima necessità. Ed in ciò dire spero di non offendere nè di urtare menomamente la delicata suscettibilità di qualche collega. *Già: solatium miseris socios habere poenantes!*

Eppoi, eppoi si deve pensare che venire in Città, specie se da luoghi lontani, equivale naturalmente a dover sostarvi quanto basti per consumarvi una refezione (a meno che il povero travet non si rassegni ad un regime dietetico di Ugolina memoria) refezione che non costa mai meno di 5 o 6 lire per poco che si mangi! S'intende che nessun altra consumazione deve essere consentita, se no... addio guadagno!

Si aggiunga una giornata di disagio e di spesa se non si vuole considerare il danno che può derivare dalla sospensione del lavoro, specie se questo deve compiersi nella giornata, ecc. ecc.

Tutto ciò premesso e sommato, le spese da contrapporsi agli utili, me lo salutate voi lo spaccio dei generi di prima necessità a prezzo di costo per i poveri dipendenti relegati sui monti e dispersi nella vasta pianura Friulana? E per oggi non dirò altro. Intanto i generi di primissima necessità (pane carne e latte) si vendono sempre più cari, anche se il costo del bestiame bovino (come oggi si legge sui giornali) è sensibilmente diminuito. Ma sì! Andatelo a dire al mio macellaio!... E così per noi campagnoli scorre la vita a lottare senza posa e senza mezzi di difesa contro l'imperversare del caro vita! Ah! Se quel cane di Succi mi vendesse il segreto dei suoi estratti liquidi!

Un brontolone qualsiasi

Cronaca Cittadina

I Festeggiamenti di Settembre
Il Congresso Geologico nazionale a Udine

Abbiamo dato ampiamente notizia dei grandi festeggiamenti che seguiranno nella nostra città il prossimo settembre: apertura della Ia Biennale Friulana, giornate aviatorie, convegno di trenta bande, giornata folkloristica friulana.

Per tutte queste manifestazioni fervono i preparativi.

Il successo della Biennale è ormai assicurato, essendo pervenute le adesioni dei migliori artisti del Friuli. La Mostra, come è noto, sarà disposta nel Palazzo del Liceo Ginnasio, in piazza Umberto I.o, i cui locali saranno convenientemente adattati dal comitato ordinatore. E' assicurato all'inaugurazione l'intervento di un rappresentante del Governo; nel mentre no è improbabile quello di S. A. il Principe di Udine, essendo stato invitato a presenziare alle Giornate Aviatorie, delle quali ha accettato l'alto patronato.

***

A proposito di detta manifestazione si assicura che supererà per importanza quella recente di Padova.

Il comitato udinese — ieri ufficialmente costituitosi — ha diramato inviti alle Case costruttrici ed alle Scuole per piloti, di modo che alle Giornate parteciperanno i migliori apparecchi militari e civili. Verranno eseguiti esercitazioni e manovre isolate e di assieme destinate, per la grandiosità ed ardimento, ad un grande successo. Di particolare effetto riusciranno i finti bombardamenti ed altre rievocazioni belliche.

Con questo avvenimento coinciderà la consegna della fiamma agli avieri del Campo «Bonazzi», auspice la co. Elisa de Puppi.

E' stato accennato che durante la manifestazione saranno concessi numerosi voli al pubblico. La quota di volo sarà certamente mite e probabilmente verrà fissata nella somma di L. 50, appunto per dar modo a tutte le categorie di cittadini di provare l'emozione di un viaggio aereo.

Il Comitato si occupa con diligente alacrità onde le tre giornate riescano perfettamente. Sarà curato anche un servizio trasporti dalla città al Campo di aviazione ove il pubblico troverà anche il conforto di un buffet.

Possiamo anche annunciare che per le manifestazioni di settembre — cui si confida fare coincidere l'inaugurazione del nuovo Palazzo delle Poste — è stata chiesta la riduzione ferroviaria per le provincie contermini e si ha affidamento sulla concessione.

Per le giornate aviatorie è alle stampe un artistico cartello réclame.

***

Ma un grande interesse susciterà la notizia che a Udine, nel prossimo settembre, — probabilmente il giorno 26 settembre — sarà tenuto anche il Congresso Nazionale di Geologia. Il comm. prof. Musoni, membro del Comitato Geografico Italiano, il cav. prof. Carlo Fabbri segretario per la Geofisia della Società delle scienze saranno gli ordinatori del Congresso che riuscirà certamente di grande importanza dato che ad esso interverranno i più noti studiosi italiani di geologia.

Questo avvenimento viene a completare il vasto programma udinese e reca fra le feste dell'arte e del divertimento la nota seria ed altissima della severità dello studio. Scienza ed arte accomunate nelle future manifestazioni di settembre: sarà un avvenimento della più alta significazione per il nostro Friuli.

Per la mostra provinciale bovina di Udine, nel 1928

L'idea di tenere in Udine nel 1928 una grande mostra provinciale di animali bovini caldeggiata da parecchi appassionati allevatori, à incontrato il generale consenso, ed è stata favorevolmente accolta e patrocinata dalla benemerita Commissione Zootecnica della Provincia.

Detta Commissione ha in progeto di procedere sin d'ora ad una selezione preventiva di giovani animali e di bandiere delle rassegne comunali ed intercomunali da tenersi nelle zone più evolute in fatto di allevamento, predisponendo così il materiale destinato a figurare degnamente nella grande mostra provinciale.

Per quanto riguarda i riproduttori maschi servono egregiamente allo scopo i mercati-concorsi che hanno luogo periodicamente in Udine nei mesi di marzo e settembre. Ma per assicurarsi un buon nucleo di riproduttrici sarà necessario — secondo le intenzioni dello stesso dott. Muratori — tenere delle rassegne di vitelle dai 6 ai 18 mesi con premi di incoraggiamento in forma semplice.

Si tratterebbe insomma di una selezione seria, con uniformità di concetti e tale da additare agli allevatori i soggetti più promettenti ed incoraggiandoli a mantenerli affinchè possano crescere e presentarsi con i requisiti richiesti dal commercio e dai bisogni dell'agricoltura.

Il progetto della Commissione Zootecnica è giudicato ottimo da quanti sono venuti a conoscenza, e si spera che fra breve sarà pubblicato il relativo programma con il turno delle varie rassegne da tenersi nei singoli gruppi di Comuni.

LA VIGILANZA SULLA CONFEZIONE DEL PANE

Il Prefetto del Friuli, ha diramato ai Sindaci della Provincia, e ai Sottoprefetti di Tolmezzo, Gradisca, Pordenone, Gorizia, Cividale e Idria, la seguente, opportuna circolare:

«Il Ministero dell'Economia Nazionale mi segnala vive lagnanze pervenutegli da vari centri della Provincia a carico della cattiva confezione del pane.

«Rammento alle SS. LL. l'obbligo di curare a che le Commissioni Annonarie comunali rigorosamente vigilino sulla produzione del pane, impedendo che questo sia messo in vendita non sufficientemente lievitato e convenientemente cotto.

«Provvedano le SS. LL. e con la dovuta sollecitudine, comunicandomi insieme ai relativi fatti anche eventuali proposte dirette ad impedire e reprimere ogni ulteriore abuso».

UN FORNAIO DENUNCIATO

Fu denunciato all'Autorità competente il fornaio Gino Loigo perchè i propri operai furono sorpresi intenti al lavoro prima dell'ora fissata dalle leggi.

TIRO A SEGNO

Domani dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 19 il campo di Tiro di Porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere e per la gara sociale.

Bimbo scomparso da casa
Ricerche disperate

Giovedì nel pomeriggio, i due fratelli Strizzolo di Ugo abitanti in Via Marsala, stavano trastullandosi nei pressi del canale Ledra, poco lungi dalla loro casa.

Verso le ore 16 il più giovane dei fratelli, Gastone d'anni 6, fu lasciato solo, mentre il fratello si allontanò per giocare con altri coetanei.

Da quell'ora, il piccolo Gastone non fu più visto e vane finora riescirono le disperate ricerche degli angosciati famigliari, i quali paventano una disgrazia. Domani infatti, buon tratto del canale Ledra verrà scandagliato, per così accertare se disgraziatamente il piccino vi sia caduto e perito affogato.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio ci comunica la situazione di stamane alle ore 8: pressione a O. 755.2 — pressione al mare: 761.9 — temperatura: 21.4 — umidità (0-100): 75 — vento: calma — nebulosità: 0 — tempo: bello — temperatura delle ultime 24 ore: massima 26.4, minima 15.1.

Il ritorno del Prefetto

Il R. Prefetto gr. uff. avv. Nicola Spadavecchia ha fatto ritorno ieri dalla capitale, dove si era recato per trattare importanti interessi della Provincia.

Ad attenderlo alla stazione erano il capo Gabinetto cav. uff. Marconcini con il cav. dott. Amati, il Questore comm. Luccarelli, il maggiore dei carabinieri cav. nob. Cianciolo ed altri funzionari.

La Udine - Tricesimo prolungata fino a Tarcento
In primavera l'inaugurazione

Ieri nel pomeriggio, con l'intervento del notaio dott. Conti, fu stipulato il contratto coi comuni interessati. Appose la firma il capo del consorzio cone di Montegnacco, sindaco di Tarcento e per la Società delle tramvie il comm. dott. Luigi Fabbris.

I lavori si inizieranno fra un mese e l'inaugurazione avrà luogo nella prossima primavera. Si aprirà così una nuova era per l'alto Friuli, dove esistono tante bellezze naturali e dove una popolazione laboriosa e intraprendente sarà messa a più immediato contatto col capoluogo e.... col resto del mondo.

Sono circa venti anni che le pratiche per questo prolungamento si trascinano — ed oggi parevano prossime ad essere risolte e domani parevano definitivamente arenarsi. Tarcento diede ottime prove, durante le lunghe alternative; ed oggi esulta, poichè vede i suoi desideri prossimi ad essere realizzati; e, più che questo, i suoi bisogni prossimi ad essere soddisfatti. Al coraggio ed alla perseveranza dei tarcentini, così bene personificati nel sindaco co. di Montegnacco, si deve la vittoria su tutte e tante difficoltà.

L'aver poi da ultimo, affrettata la felice soluzione, è dovuto ai buoni uffici ed alle pratiche efficaci della R. Prefettura, che prese molto a cuore la cosa e spiegò vivo interessamento.

Grazie al contratto ieri firmato, il Comune di Tarcento provvederà per l'ultimazione della strada tramviaria, che consisterà nell'ampliamento del cavalcavia della linea pontebbana presso Collalto, e assicurerà lo sbocco della linea fino al centro di Tarcento mediante la demolizione di alcune case; e dal suo canto, l'amministrazione delle tramvie, autorizzata dal proprio consiglio che seppe vincere ogni incertezza, tratterà con varie ditte costruttrici pei lavori di prolungamento.

Noi salutiamo il fatto come uno dei maggiori benefici per la nostra città e per la zona tarcentina e diamo il nostro sincero e caloroso plauso a quanti hanno contribuito a sollecitarne lo avvento.

Il plauso di un ministro a "La Panarie,,

Il dott. Lodovico Zanini, collaboratore de «La Panarie», fece omaggio al Ministro della Pubblica Istruzione on. Fedele di due fascicoli di essa. Il Ministro rispose con la seguente lettera:

Caro Zanin,

«Vivamente la ringrazio dei due fascicoli della bellissima rivista che Ella mi ha cortesemente inviato.

Ho letto anche le sue belle pagine su San Francesco.

Che la fiamma d'italianità accesa ai confini della Patria per opera sua e dei suoi collaboratori splenda sempre di più viva luce.»

FEDELE

Belle parole di augurio e di saluto inviarono a «La Panarie» anche altre personalità, fra cui il Senatore Corrado Ricci e il pubblicista Ugo Ojetti.

Fra Libri e Giornali

JACOPO LAURO, Casa Editrice A. Mondadori - Milano.

Giuseppe Fabris è, oggi, uno dei pochi scrittori italiani per i quali lo scrivere dev'essere — senza abuso di viete espressioni — un vero ed insopprimibile bisogno dello spirito, tanto trabocca di felice lirismo la sua arte personalissima, noncurante, sia di volgari ricerche di effetto come di adattamenti suggeriti dalla psicologia dei moderni lettori, abituati a gustare le sensazionali vicende che si svolgono con rapidità vertiginosa nei chimetrici films.

Jacopo Lauro, il romanzo uscito in questi giorni dalle officine Mondadori, conferma degnamente la promessa che il Fabris, 3 anni or sono, ci fece con l'«Armoniosa solitudine», libro cui la critica più autorevole tributò caldi elogi e per il quale, scrittori d'indiscusso valore, come Ferdinando Martini e il Novaro, ebbero parole d'insospettabile plauso e di ammirazione sincera.

Giuseppe Fabris, che dimorò parecchi anno nel nostro Friuli e che parla in quel libro del suo nido canoro, incastonato come una gemma nello splendente smeraldo di una valle carnica, è un friulano di elezione, un ammiratore entusiasta di nostra gente, della nostra lingua, di questa dolce terra che sembra avvincere con un misterioso fascino chiunque in essa per qualche tempo dimori. Jacopo Lauro è tutto un inno alle nostre montagne, di cui l'Autore ci canta le infinite e mutevoli bellezze con l'appassionato linguaggio del poeta. E veramente poeta si rivela Egli in questo libro, se è vero che le classificazioni arbitrarie non contano e se per poesia si debba intendere non già un linguaggio stilizzato in forme esteriori, si bene la manifestazione più alta della sensibilità artistica comunque espressa. E' questo, benchè opera di fantasia e pur mancandovi la forma autobiografica, un romanzo fortemente soggettivo, chè la presenza continua dell'Autore è palese anche dove, oggettivandosi nei vari personaggi, risolve in essi la propria spiritualità, rendendocene con immediatezza spontanea i singoli caratteri e le diverse passioni.

L'unità spirituale del libro ne determina un'architettura solida, armonica, spiccatamente originale, e l'abbandanza di elementi descrittivi e d'introspezioni psicologiche, più che inceppare la narrazione, armoniosamente la completano.

Alla sensibilità straordinariamente ricca del Fabris fa degno riscontro la sua mirabile abilità di artefice capace di piegare la soda materia alla rispondenza più perfetta col proprio pensiero, sì ch'Egli sembra veramente superare il divieto enunciato nella sentenza del Filosofo Nolano: «Ars tractat materiam alienam».

Quella di Giuseppe Fabris è arte, quindi, squisitamente aristocratica, nel senso più elevato della parola; arte delicatissima e plastica che sa secondare ogni volontà di espressione. Questa capacità comunicativa, benchè dalla compiutezza e dalla perfezione linguistica del libro sia facile immaginare quale paziente travaglio sia esso costato all'Autore, rivela l'ispirazione felice e il gioioso fervore con il quale egli deve aver atteso al suo lavoro, ben degno di essere annoverato fra i migliori che la letteratura moderna ci abbia dato.

Ed essendo essenzialmente, questo romanzo, opera di poesia e opera d'arte insieme, non si potrebbe darne, riassumendolo, che un'idea molto meschina e insufficiente. La poesia non si riassume se non sciupandola e l'opera d'arte, per essere intesa, richiede la contemplazione diretta.

Io non so quale successo editoriale avrà questo libro, ma è certo che esso può affrontare la critica più severa. In questo senso Giuseppe Fabris ha già, per conto suo, egregiamente contribuito a quell'«imperialismo spirituale» di cui parlò il nostro Primo Ministro nella recente allocuzione pronunciata alla nuova sede romana della Società degli Autori.

Ed è questo, io credo, l'imperialismo più atto a conseguire l'auspicata grandezza di questa nostra nobilissima Patria che irradiò sul Mondo tanta luce d'ingegno.

Maiano, 13 luglio 1926.

AMILCARE ZUMINO

OSPIZIO MARINO FRIULANO

Offerte Pervenute:

Raccolte dalla sig. Peruzzi Maddalena di Buttrio l. 145; Lizzi cav. Alfredo di Martignacco lire 265; Pausa dott. Eugenio di S. Giorgio di Nogaro 2..; Sandrini dott. Umberto di Pavia 1000; Biasutigh prof. Maria di S. Pietro al Natisone 75; D'Andrea dott. Domenico di S. Giorgio della Richinvelda 300; Colussi dott. Luigi di Maiano 100; Federico Cimatti di Castions di Zoppola 195; Castellani dott. Lodovico di Feletto Umberto 23; Cipolli dott Antonio di Frisanco 41.10.

Offerte personali: Co. Maria di Colloredo Mels di Craugio lire 25; Minciotti dott. Fr. 5; co. Francesco Panciera di Zoppola 200; Gatti Italico di Cusano 50.

Offerte pervenute per onorare la memoria di estinti: della signora Fantoni di Buia: Asquini dott. Mario di Tricesimo 10 — Alatere Angelo farmacista di Maiani 10 — di Marina Cella prof. Dino Cella e Rosina 100; — del dott. Federico Cimatti di Zoppola: Congregazione di Carità di Zoppola 25; Troiani dott. Luigi di Castions di Zoppola (oblazioni raccolte): famiglia Cimatti 100; famiglia Luigi Scotti di Visinale (Pordenone), Gio Batta Venier, Antonietta Rusolo Tiezzo 50 ciascuno; Troiani Luigi, famiglia Brussa di Castions, famiglia Billia di Orcenigo Inf. (Zoppola), famiglia Giuseppe Bearzi da Dignano, Russolo Giovanni da Tiezzo (Pordenone) 25 ciascuno; famiglia Costantini di Castions, mons. G. B. Scodeller da Zoppola 20 ciascuno; Marchi Ermanno, geom. Ius Giovanni, Ius Luigi e Antonio fu Lorenzo, Pagura Luigi di Luigi, Borean Giacomo, Pagura Davide fu Antonio, segr. Luigi Coletti, fratelli Agosti Sartor Giacomina dott. Egidio Forcellini, Stuffari Emilio Barbaro Francesco da Orcenigo Inferiore, dott. Giovanni Battistella, dott. Berlese da Casarsa Terrian Enr. da Murlis di Zoppola 10 ciascuno; Collina Augusto, Cantarutti Isaia Mistruzzi Cesare Mistruzzi Luigi tutti da Castions di Zoppola, Battistella Ettore Falomo Angelo; Bertossi Antonio da Orcenigo Sartor Francesco, Pellegrini Giacobbe, Favero Giovanni, Cassini Angelo 5 ciascuno; Ponte Domenico da Castions 4; Bortolussi Pietro da Zoppola, Bertoia Pietro e N N da Orcenigo Inferiore 2 ciascuno; Bronzini Mario da Casarsa 12. Totale lire 602.

20 mila lire per reintegrare la Chiesa di S. Francesco dell'Ospedale

Com'è noto, è stata lanciata l'idea di restituire la Chiesa dell'Ospedale Civico alle antiche forme. Ora, l'idea medesima era stata esposta fin dal 26 aprile 1922, in una seduta della Commissione provinciale dei monumenti, dal dott. comm. Gualtiero Valentinis, uno dei migliori conoscitori di cose d'arte friulane, come attestano — fra le tante altre prove — le sue «Guide di Udine» ed altre pubblicazioni.

Egli aveva proposto, in tale seduta, che «fossero fatte pratiche perchè venisse restituita alla forma originaria, col semplice abbattimento del selaio e con la prosecuzione della ripulitura degli affreschi del trecento, l'antica abside della chiesa di San Francesco dell'Ospedale di Udine».

Dal verbale di una seduta successiva (7 agosto 1923) si apprende che il voto unanime espresso dalla Commissione pel restauro dell'abside era stato accolto dall'Amministrazione dell'Opera pia. Il restauro, secondo il progetto Donadon, avrebbe importato una spesa di circa 20 mila lire. Dopo, non se ne fece nulla onde — in considerazione del centenario francescano e della deliberazione dell'amministrazione ospitaliera — sarebbe tempo, di tradurre in realtà il voto comune.

Compatrioti che ci onorano

Il pittore friulano Edoardo Del Neri, residente a Roma, ha vinto il secondo premio di lire 10 mila nel concorso per il cartello di propaganda per il prodotto nazionale. Congratulazioni.

GRUPPO ESPERANTISTA
Dizione di versi dialettali

Continuando la serie delle conferenze culturali, che hanno incontrato vive simpatie, il locale Gruppo Esperantista ha invitato il gentilissimo dr. Giuli Cesare a declamare per mercoledì 28 corrente, nella sala delle Pubbliche Adunanze, i migliori versi di poeti friulani contemporanei.

FIERE E MERCATI BOVINI della settimana

Lunedì 26 — Azzano X, Buia, Maniago, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Latisana.
Martedì 27. — Martignacco, Remans.
Mercoledì 28. — Casarsa, Mortegliano.
Giovedì 29. — Gorizia, Sacile.
Sabato 31. — Cividale, Gradisca d'Isonzo, Pordenone.

I PREZZI DEI MERCATI

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 38 a 41, II. qualità da 31 a 36, fieno della bassa I. qualità da 33 a 35, erba spagna da 38 a 44, paglia da 17 a 18, strame scuro da 20 a 22.

Cereali — frumento da 175 a 200, granoturco giallo da 130 a 140, granoturco bianco a 137, cinquantino da 120 a 125, segala da 115 a 120, orzo da pilare a 120.

Combustibili — legna faggio spaccato da 17 a 18, in stanghe da 15 a 16, legna miste da 13 a 14, fascine d 13 a 14, carbone di legna da 44 a 50.

Frutta e verdura — mele da 80 a 130, pere da 60 a 270, fichi freschi da 60 a 70, pesche da 150 a 450, cetrioli da 40 a 90, ciliege da 250 a 300, limoni da 7 a 12 l'uno, fagioli non sgranati da 160 a 180, fagiolini da 60 a 80, patate da 40 a 55, cipolla da 50 a 65, insalata da 50 a 70, pomodoro da 80 a 100, zucchette da 30 a 50.

Nel mondo degli affari
UN FALLIMENTO

Il Tribunale con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento della ditta Grossuti Salvatore già commerciante di Codroipo. Ha nominato giudice delegato l'avv. Angelo Berretta, curatore provvisorio l'avv. Luigi Borsatti, fissando la prima adunanza dei creditori all'8 agosto, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 20 stesso, la chiusura del processo di verifica al 6 settembre.

Duecento mila lire di danno per il nubifragio di Circhina
Il passaggio per Idria ristabilito

Abbiamo ieri pubblicato dei danni provocati dal violento temporale abbattutosi sulla provincia. Mentre nella parte alta cadde una furiosa grandinata, tanto da coprire da Venzone ad Artegna la campagna di un bianco strato di grandine, nel Cividalese e nel Tolminotto si ebbe un vero nubifragio.

I torrenti si ingrossarono spaventosamente in un baleno e il Circhinizza asportò completamente il ponte Zelin, interrompendo il transito per Santa Lucia di Tolmino e Idria.

I danni subiti ascendono a circa duecentomila lire.

L'autorità ha provveduto immediatamente a ristabilire il transito pedonale, mentre le corriere fanno il trasbordo. Si sono poi subito iniziati i lavori per la ricostruzione del ponte, lavori che saranno condotti con molta urgenza.

CRONACA DELLE FRAZIONI
TRATTENIMENTI A CUSSIGNACCO

Domenica nella «Sala Teatrale Eden» a Cussignacco alle ore 20.30 precise la Filodrammatica Friulana «Pietro Zorutti» darà una rappresentazione straordinaria col seguente programma:

Il Lupo della montagna, bozzetto drammatico in un Atto di G. Marchesoni e C. Prosperi nella quale agiranno i signori C. Baccanti, M. Gregoricchio, A. Fabris, M. Ganis, L. Piletti.

Un le pôc e doi son masse, brillantissima Commedia in 3 atti dell'avv. F. Leitemburg nella quale agiranno i signori: Bianchi, sig.na L. Moro, C. Rossi, D. Bares, M. Ganis, V. De Faccio, C. Baccanti.

UNA ISTITUZIONE UMANITARIA

Le giovinette predisposte alla tubercolosi, formano una pietosa schiera di inconsapevoli infelici.

Esse fioriscono con una certa precocità ingannevole e perciò appaiono più delle altre assetate di vita, quasi avvertissero, che la vita stessa è loro contrastata da forze ostili ed oscure. Il loro male, giorno per giorno può esser abbattuto, eliminato distrutto.

A questo bene immenso mira l'Istituzione della Colonia Marina e Montana presieduta dalla Nobile Contessa Laura Martini-Marescotti Ruspoli.

Si chiede un modesto concorso pecuniario di sole Due Lire ma in pari tempo le contracambiamo con una cartella della *Grande Tombola Nazionale* che ha premi in contanti per L. 475.000 e la di cui estrazione è fissata, a data certa, al 4 Agosto prossimo.

Queste Due lire che domandiamo possono convertirsi nella rilevante somma di lire 200.000 od altra somma sempre vistosa.

Rivolgersi dagli incaricati che tengono esposto l'avviso, per acquistare le cartelle o le Buste della Fortuna od anche, alla Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù 48.

I CINEMATOGRAFI

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi première italianissima. Novità assoluta:

Il Cammino delle stelle

Dramma passionale marinaresco. Interpreti principali

Linda Pini - Carlo Benetti

Fuori programma la comicissima in due atti

FATTY PORTALETTERE

Concerto Orchestrale - Prezzi Normali.

Cinema Concerto Moderno

Gestione An. Pittaluga

Oggi 24 Luglio 1926

Seconda giornata dell'imponente capolavoro di avventure in 4 atti

L' ACCUSATORE MUTO

Interpretato dal celebre cane lupo prodigio d'intelligenza e di intuizione

RIN - TIN - TIN

(Emulo di Strongheart)

Fuori programma l'interessantissima comica in 2 atti:

BEN TURPIN GALEOTTO

Prossimamente:

La fanciulli di Pompei

L'Opera del Tempo

Alla stessa guisa che la rovina d'un edificio è la conseguenza di un lento lavoro di disgregazione, così la comparsa di una malattia è sempre il risultato di una disorganizzazione del nostro essere, minato da mesi e forse anche da anni e dove l'apparenza più tangibile sta in quelle piccole deficienze, in quei piccoli malesseri che purtroppo e con tanta imprudenza si negligono, e che man mano minano la nostra esistenza.

Non lasciate dunque cadere in rovina la vostra salute; tanto più quando è così semplice e poco costoso il rimediarvi, quando con poche scatole di Pillole Pink potete arrivare a dissipare i vostri piccoli malesseri e a restaurare il vostro organismo.

Le Pillole Pink infatti sono un ricostituente d'incontestabile efficacia: esse agiscono con grande energia su tutto l'insieme delle nostre forze, ridonando l'appetito, rigenerando le energie, assicurando una buona funzionalità dello stomaco, fortificando il sangue, ritemprando i nervi.

Le Pillole Pink sono il rimedio per eccellenza contro le anemie, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco e di testa, l'esaurimento nervoso.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink via Stelvio, 22, Milano (28).

L'aspetto economico dell'Italia nel dopo-guerra

(Esame psichico-economico)

Era il 4 novembre 1918 ed « I resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo risalivano in disordine e senza speranza le valli che avean disceso con orgogliosa sicurezza».

La guerra era finita.

Vittorio Veneto cancellava d'un tratto le sofferenze e le ansie del periodo bellico. Ma io penso che la « guerra » non fosse veramente cessata; era cessata una « battaglia », quella di ferro e di fuoco, ma all'Italia e all'Europa ne restava una seconda: l'inevitabile battaglia economica che alla bellica si succede. Battaglia incruente, di non minori difficoltà e di lunga risoluzione; tanto più che mentre un popolo è fornito del maggior entusiasmo per la battaglia delle armi, rimane piuttosto esausto nello spirito e nelle forze per sostenere la susseguente ed inevitabile battaglia economica. E potrà sembrar strano, ma è quanto mai vero, che sull'attività economica di un popolo influisce e si riflette lo stato d'animo di esso, sì che l'economia appare strettamente legata alla psicologia.

L'indomani della vittoria dunque il popolo italiano, come ogni altro, specialmente se vincitore, non poteva sentire tutta la gravità del problema economico e sopratutto doveva in lui mancare il « mezzo virtuale », la volontà e « quello effettivo », la forza per poterlo affrontare e risolvere. L'uomo che per lungo tempo ha sostenuto e vinto una lotta capitale, all'alba della vittoria, del coronamento dei suoi sforzi, dimentica istintivamente ogni altro « peso » o sacrificio che su di lui incombe e si trova innanzitutto spiritualmente impreparato a soddisfare con la richiesta forza di volontà e di energie i doveri, i sacrifici che gli si presentano dinanzi.

***

La disuguaglianza quantitativa fra la produzione dei « beni » ed il loro consumo verificatosi durante la guerra aveva provocato una lacuna nella ricchezza prodotta dell'Italia e di tanti altri paesi, per modo che si richiedeva una inderogabile intensifica zione dell'attività produttiva individuale e collettiva.

Inoltre non era cessata soltanto la « potenzialità effettiva» della produzione, nei suoi diversi sistemi ed organi, ma ancora quella « virtuale»; per cui in alcuni campi di essa (per esempio in quello agricolo) si era dovuto trascurare l'aspetto formale, strumentale, il che impediva l'immediato «gettito massimo » dei relativi prodotti.

Dal contrasto fra la difficile situazione economica dell'immediato dopo-guerra e, sopratutto, la vacillante volontà del popolo di affrontarla, ne derivò un periodo di « stasi economica » la quale si risolveva più tardi in una « recrudescenza », forma larvata di crisi, che doveva chiedere ai cittadini uno sforzo ancor maggiore per guarirla.

La difficile situazione economica più che dal singolo poteva e doveva essere sentita e studiata dallo Stato, nella sua podestà giuridica; l'organo supremo di esso, il Governo avrebbe dovuto essere il «barometro » migliore per misurare le miserie della Nazione ed imporvi dei rimedi. Non voglio assolutamente sindacare l'opera dei governi di allora e dire quello che si fece o non si fece; forse è vero che in ogni momento storico i poteri costituiti sono un riflesso del popolo che li elegge. Ma se è vero che in una Nazione, la quale attraversa una crisi economica morale (e l'una si riflette sull'altra), gli uomini di governo, sopratutto in un regime costituzionale a suffragio universale, riflettono i meriti e quindi anche i demeriti del popolo stesso, dobbiamo ancora convenire che dall'alto, dove meglio si dominano i pericoli, debba partire la spinta, l'incitamento in forma di consiglio o meglio d'imperio per salvaguardare e far progredire la posizione del singolo e dell'aggregato.

Intanto per risolvere le difficoltà economiche, lo Stato ricorreva all'espediente dell'incremento delle imposte, tanto che il « carico tributario », riferito ai soli gravami dello Stato, dal 7 per cento nel 1918 era salito al 17.50 per cento nel 1921. Certo tale misura, se pur poteva valere per il momento, non era una forma creativa di ricchezza, anzi il contrario; essa però valse a ricordare al cittadino che con Vittorio Veneto non tutto era finito, ma che gli si chiedeva ancora un sacrificio, quello economico che non potrà giammai essere relativamente utile e definitivo se non con un incremento della produzione e con una concomitante economia dei risparmi.

L'aumento della pressione tributaria e quello dei debiti pubblici sono espedienti che giammai valgono a migliorare la situazione economica di un paese; servono soltanto a dilazionare nel tempo il sacrificio di tutto un popolo; differimento che può essere giustificato e reclamato quando i suoi sforzi e la sua volontà sono impiegati altrove: nella difesa degli interessi supremi della Patria.

***

Tale era la situazione psichico-economica del dopo-guerra; ma non basta. L'incertezza e l'instabilità politica dello Stato (dell'arte di governo) era naturalmente un effetto del dinamismo politico di classe. Il popolo, considerato diviso nei suoi aggregati politici (di partito), era distolto dal problema principale, dalla ricostruzione economica, da una lotta di classe per la quale impegnava energie che si avrebbero potuto utilizzare altrove.

Il desiderio e la pretesa dei diversi ceti, intesi a far prevalere un dato programma sopra gli altri, contribuirono a far ritardare la risoluzione del problema economico del paese per il quale si rendeva necessaria la armoniosa volontà di tutte le classi, dominate dalla podestà statale. Una transazione fra le classi si rendeva necessaria, come pure la creazione di un governo stabile, la cui funzione fosse decisa nei riguardi degli interessi nazionali e imponesse la pacifica collaborazione di tutte le classi nel campo economico. Ed in tali opere il merito principale parte e spetta sempre alla « volontà » del Governo e del Popolo.

La Germania, tempra adamantina di «volere » e quindi di « potere », apparve la prima nella ricostruzione economica del dopo-guerra. In essa governo e paese compresero subito la gravità del momento e con unanime volontà e meravigliosa armonia fecero ancora una volta conoscere al mondo quanto può l'anima fattiva del popolo germanico.

Per converso la Francia, povera di volontà, apparve ancora allo stadio iniziale della crisi economica che non sa in quale forma risolvere. Il succedersi di continui ministeri è l'espressione del contrasto esistente fra le diverse classi sociali e politiche del Paese al quale manca non la ricchezza naturale, ma la generosa volontà della stirpe germanica.

***

Intanto anche in Italia il fenomeno economico si stava avvicinando al suo stato patologico della « crisi » il sopraggiungere della quale scosse il popolo, lo fece rientrare in se stesso, ed ingaggiare la battaglia economica.

Mentre si determinava un governo di carattere stabile, nel governo Nazionale; mentre si creava una nuova volontà imperante nello Stato, rinasceva la coscienza della Nazione. In Italia, con simultaneo volere, Governo e Popolo, riacquistavano il desiderio e la forza di ideare e concretare la rigenerazione economica del Paese.

E' questa, come dissi più sopra, una battaglia « pacifica », ma faticosa e di lunga scadenza; essa sarà la prova migliore che rivelerà al mondo i meriti ed il sacrificio della nostra stirpe.

L'equilibrio economico interno, con un avanzo di quasi un miliardo e mezzo nelle economie dello Stato; la sistemazione dei debiti esteri, e particolarmente la «Battaglia del grano », che possiamo considerare come la sintesi di tutta la battaglia economica dei nostri giorni, sono elementi tangibili del progredire che l'Italia fa nello « stato di benessere economico » verso il quale tende. E sarebbe un errore doppiamente grave il ritenere inefficace la ingaggiata battaglia agraria nell'anno in corso tenendo conto del « solo » valore « assoluto » della produzione granaria di quest'anno. I 50 milioni di quintali di frumento, che si calcolano prodotti, sarebbero molto meno senza tale provvido espediente. E' vero che l'anno scorso la produzione salìva a 62 milioni, ma è facile pensare che quest'anno, senza tale intensificazione, il raccolto sarebbe stato molto inferiore alla cifra sopra citata.

Per cui, mentre il desiderio ed il fine della battaglia del grano erano quelli di raggiungere una produzione granaria che si avvicinasse al consumo nazionale (oltre 70 milioni di quintali), per le avversità stagionali, essa servì ad impedire che la produzione scendesse al disotto delle medie annuale; il che non nega, ma ne rende maggior l'utilità. Resta ancora da risolversi l'annoso problema del deficit internazionale la cui copertura dipenderà dal buon esito della battaglia granaria e da' miglior e maggior rendimento di altre industrie, attraverso un'opera di selezione.

Pertanto il rinato sintomo di crisi di questi giorni non ci deve impressionare, tanto più che esso può, principalmente, considerarsi come un «fenomeno stagionale». Oggi l'Italia ha motivo di credere nella sua vittoria economica sopratutto per l'armoniosa onerosità del suo popolo, in tutte le classi, sorvegliato dalla vigilanza e difesa del Governo; perchè il popolo italiano sente la sua anima disposta a questo nuovo sforzo e sacrificio, perchè in lui c'è il «volere », cui seguirà il « potere » di svincolarsi dai pesi economici d'oltre Alpe.

Così in questa vittoria precederemo altri paesi, come la Francia, i quali guarderanno – noi esclamando: « Sic vos non nobis! ».

dott. D. Traunero.

Rettifica dei redditi di Ricchezza Mobile

(Scadenza 31 luglio c. m.)

(Collaborazione a «La Patria del Friuli»)

In questi tempi in cui si parla sovente della pressione fiscale specialmente per quanto si riferisca all'imposta di Ricchezza Mobile, nell'imminente scadenza del termine utile per la rettifica di tale reddito, è opportuno che il contribuente sia edotto della durata dell'accertamento.

Premesso che i contribuenti ammessi alla rettifica sono gli esercenti, commercianti ed industriali (categ. B,) escluse le Società per azioni, nonchè i professionisti (categ. C) si chiarisce che definito un determinato reddito o in seguito a concordato, oppure per effetto di decisione definitiva delle Commissioni amministrative, lo stesso resta fermo, quattro anni per la Finanza, due anni pel contribuente, per modo che, una volta fissato l'ammontare, l'Ufficio Distrettuale delle Imposte, non può aumentarlo per quattro anni, anche se in effetti esso siasi venuto enormemente aumentando in questo frattempo; ed il contribuente non può chiederne la diminuzione per due anni, anche se in effetti siasi enormemente diminuito.

Così, ad esempio, il reddito di L. 10.000 concordato con un commerciante, un industriale od un professionista pel 1925, non può essere aumentato dall'Ufficio che pel 1929, anche se si riconoscesse che l'ammontare effettivo del reddito stesso già fosse, o diventasse nei quattro anni suddetti, ben maggiore, e cioè ad esempio 20,000 30,000, e più. In converso, i contribuenti suddetti non possono chiedere la diminuzione che pel 1927, anche se si riconoscesse che l'ammontare effettivo fosse diventato molto minore.

Il contribuente è stato posto in ciò in condizioni più favorevoli rispetto alla Finanza, avendo egli il diritto di chiedere la diminuzione dopo *un biennio* e non potendo la Finanza chiedere l'aumento che dopo un *quadriennio*; ma perchè il contribuente non abbia a chiedere la diminuzione anche quando il suo reddito debba subire un aumento, la legge ha voluto porre una remora, stabilendo che anche la Finanza sia sciolta dall'obbligo dell'attesa del quadriennio in caso di domanda di rettifica fatta dal contribuente dopo il biennio.

E qui è doveroso mettere in guardia i contribuenti circa l'opportunità di produrre, quando loro piaccia, la scheda di rettifica.

Deve, anzitutto, esservi una effettiva diminuzione di utile netto, che, se questo non fosse, e la rettifica per conseguenza dovesse essere considerata temeraria, svincolandosi, con la produzione della rettifica stessa, e contribuente e Finanza, il primo corre l'alea di vedersi addossato un carico maggiore.

E si badi bene che, sempre a causa della reciproca riacquistata libertà di tassazione, il contribuente può subire un aggravio anche per uno di quei redditi, inscritti al di lui nome, pel quale non avesse ravvisato opportuno di domandare la rettifica.

Il termine utile per la presentazione delle rettifiche dei contribuenti e, in genere, per la presentazione delle dichiarazioni, è quello dei mesi di maggio, giugno, luglio di ciascun anno (*scadenza prossima al 31 luglio*); le rettifiche presentate in detto termine hanno effetto col 1 gennaio dello anno immediatamente successivo; la mancata presentazione in detto termine equivale a conferma del reddito vigente.

Le rettifiche della Finanza devono essere notificate ai contribuenti entro il 31 dicembre ed hanno effetto anche esse per l'anno immediatamente successivo; similmente dicasi per le controrettifiche chieste da contribuenti.

Trascorso inutilmente questo termine, rimangono confermati i redditi attuali o quelli rettificati dai contribuenti.

rag. M. Scoccimarro.

Il nuovo sindacato degli esercenti

Pure ieri si sono riuniti in numero di oltre un centinaio, sotto la presidenza del cav. Enrico Broili, gli Esercenti in esercizi pubblici per la costituzione del loro Sindacato Fascista di Categoria in seno alla Federazione Fascista Friulana dei Commercianti.

Dopo brevi premesse del cav. Broili, il dott. Funes, Delegato dalla Presidenza Generale della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti illustrò ampiamente le nuove norme di legge sulla organizzazione delle diverse categorie di commercianti.

Venne quindi a parlare di alcuni importantissimi problemi di speciale interesse per la categoria quali l'impiego degli adolescenti nei pubblici esercizi, gli orari ed il disciplinamento della vendita di bevande alcooliche, la concessione di licenze di vendita, ecc.

Si procedette quindi alla costituzione del Sindacato, che venne approvata all'unanimità.

Il sig. Bartolucin plaudendo all'avvenuto inquadramento della classe parlò della necessità di difenderla anche moralmente contro ingiuste denigrazioni e il dott. Funes rispose ripetendo le parole dell'on. Belloni in un recente convegno a Milano, le quali rappresentano anche in questo campo ampia garanzia di sana tutela verso gli organizzati.

Proceduto si alla nomina dei dirigenti del Sindacato vennero eletti i signori Tamburlini Antonio Fiduciario e Fantini Silvio, Cotterli Francesco, Durante Angelo e Pagani Angelo, membri.

L'inquadramento della Federazione commercianti

Sotto la Presidenza del cav. Broili e con l'intervento del dott. Funes, Delegato dalla Presidenza Generale della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, si sono riuniti i rappresentanti di tutte le organizzazioni dei commercianti ed esercenti della città e provincia.

Dopo brevi dichiarazioni del cav. Broili e ampi chiarimenti del dott. Funes circa l'applicazione della nuova legge sulle organizzazioni e delle norme organizzative emanate dalla Confederazione Nazionale dei Commercianti, venne perfezionato l'inquadramento della Federazione Provinciale con la nomina per i mandamenti a fianco di ognuno segnati dei seguenti Fiduciari:

Pordenone, Paolo Coran — San Vito al Tagliamento, Pietro dell'Anna — Maniago, Natale Quaglia — S. Daniele, Nino Asquini — Cividale, Cargnelli Augusto — Tarvisio, Ernesto Tosoni — Palmanova, Gervasutti Armando — Gemona, Falomo Giacomo — Tarcento, Emilio Fant — Tolmezzo, Pietro Morassi — Aviano, Conte Nazzareno.

I presenti presero atto con compiacimento delle nomine fatte dall'On. Marchi della Presidenza della Federazione nelle persone dei signori ingegnere Carlo Fachini presidente, e cav. Enrico Broili vice presidente. Vennero inviati telegrammi di saluto al Duce e all'on. Ernesto Belloni presidente della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti.

UN CONVEGNO DEI SEGR. DI CORPORAZIONE

Il Commissario Straordinario ha convocato per martedì 27 corrente, alle ore 10, presso la Federazione Sindacale, i Segretari Provinciali di Corporazione per un primo scambio di vedute in merito al riconoscimento giuridico dell'organizzazione, del quale sarà oggetto il prossimo convegno sindacale del 1.o agosto.

ASSEMBLEA GENERALE DEL SINDACATO CEMENTIERI

Tutti gli operai cementieri sono invitati all'assemblea generale che si terrà lunedì 26 corrente alle ore 18 presso la sede delle Corporazioni Fasciste, in Via Prefettura 10, per discutere il nuovo contratto di lavoro.

E' nell'interesse di tutti di non mancare alla riunione.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

UN FERIMENTO A VALLENONCELLO

Certo Domenico Costalonga fu Antonio, di anni 31, di Vallenoncello, il giorno 14 giugno 1925, venne a diverbio con tale Luigi Babbuini, nel suddetto paese. Il diverbio si trasformò ben presto in rissa: il Babbuini minacciò il Costalonga con un paio di forbici e l'altro rispose colpendolo con un bastone e causandogli lesioni con pericolo di vita.

Il feritore viene assolto per effetto dell'amnistia.

DIECI BOSCAIOLI AMNISTIATI

Sono imputati di essersi appropriati di dieci quintali di borre, in danno della Ditta Giuseppe Roveredo di Montereale Cellina certi: Leonardo Fabbro di Osvaldo, di anni 41, boscaiolo; Marco De Filippo fu Luigi, di anni 45 e una numerosa serie di persone aventi lo stesso cognome: Virginio Fabbro di Giuseppe, di anni 45; Luigi Fabbro di Matteo, di anni 16; Enrico di Filippo, di anni 23; Angelo di Luigi, di anni 18; Giovanni di Gio. Batta, di anni 27; Giovanni fu Luigi, di anni 58; Carlo di Filippo, di anni 33; Giovanni fu Antonio, di anni 54; tutti nativi di Contran (Claut). Vengono assolti in blocco per amnistia.

FRODE IN COMMERCIO

Tale Clara Teitelbaum di anni 34 fu Davide da Fiume nel novembre 1924 si trovava a Cividale in qualità di rappresentante - viaggiatore della casa di biancheria da uomo dei signori Blauer Massimiliano e Moskowitz Natale di Fiume. Ebbe l'occasione di ricevere delle commissioni da parte dell'avv. cav. Arcangelo, della signora Lorenzelli Jole maritata Della Savia e di Burkard Elvira. Senonchè nel dicembre seguente la ditta eseguì l'ordine inviando della merce diversa da quella pattuita. I titolari della casa e la viaggiatrice vennero denunciati per frode in commercio, ma ieri il Tribunale li assolse per sopravvenuta amnistia.

SPECULAZIONE DISONESTA

Carli Giuseppe Galet di Antonio di anni 30 di Sacile, ora in America e Luigi Galet di Antonio di anni 28 da Sacile, sono accusati d'aver il 10 febbraio 1923 in Pordenone carpito la buona fede di Angela Canzian vedova Santin facendole firmare un contratto di locazione per quattromila lire anzichè per quindicimila, speculando così sulla somma. Il primo essendo in America, viene giudicato in contumacia.

Entrambi si buscano 6 mesi di reclusione e 200 lire di multa.

In Pretura

Giudice: Vice Pretore avv. Valussi — P. M.: avv. Giglio — Cancelliere: Aita.

ONORE OFFESO

Trattasi però di offese gravi, d'indole delicata, tali quindi da obbligare il giudice a chiudere le porte d'accesso al pubblico, in prevalenza femminile accorso numeroso per sentire come sarebbe andata a finire la causa.

E la causa finì con la condanna della Celestina Caporale fu Giuseppe d'anni 38 dimorante a Cussignacco, imputata di aver offeso l'onore di Onelia Moreale, a mesi 2 e giorni 15 di reclusione ed a 250 lire di multa, col beneficio però della condizionale.

LA INOSSERVANZA DI GAIO

Eugenio Gaio fu Luigi di anni 31 per non avere ottemperato agli obblighi impostigli dalla Vigilanza Speciale cui era soggetto, fu condannato a 35 giorni di reclusione.

SANTA INNOCENZA!

Teresina Innocente di Raimondo di anni 34 da Fiume Veneto, non sapeva poveretta, come bisognava ottemperare agli obblighi imposti, allorquando si è muniti di foglio di via rilasciato dalla R. Questura.

La rende edotta, eventualmente per una altra volta, il Pretore punendola con 15 giorni di arresto.

QUELLE BENEDETTE RIVOLTELLE

E' cosa vecchia ormai, lo sanno anche i muri, che le armi per detenerle bisogna denunciarle all'Autorità competente.

Si capisce che quel tale Guido Panigutti fu Francesco d'anni 43 da Lestizza, comparso ieri in Pretura, non lo sapeva ancora. E' probabile che d'ora in poi lo sappia, almeno la lezione inflittagli dal Giudice, appunto per non aver denunciato una rivoltella che teneva in casa, di due e 15 giorni di arresto, gli dovrebbe servire.

Il Panigutti era pure imputato di porto abusivo di rivoltella, ma di ciò fu assolto per insufficienza di prove.

LA CONDANNA DEL VIENNESE ESPULSO DALL'ITALIA

Il 2 gennaio 1926, il prefetto di Roma espulse dall'Italia il viennese Leopoldo Dorfmeirter d'anni 23 perchè trovato a vagabondare senza un motivo e senza mezzi.

Ed il viennese rientrò in Austria. La nostalgia del bel cielo d'Italia però lo prese e rivarcato il confine calò di nuovo fra noi. A Pontebba fu fermato e conseguentemente alle informazioni assunte sul suo conto tratto in arresto e denanciato perchè trasgressore all'ordine d'espulsione.

Ieri il Pretore perciò lo condannò a 10 giorni di arresto coll'ingiunzione poscia terminata la pena di ritornare al suo paese.

ULTIMA ORA

Poincarè ha realizzato l'unione nazionale
Tutti i gruppi politici tranne i socialisti e comunisti collaborano con lui

PARIGI, 24. — L'Agenzia *Havas* pubblica:

"*Il quarto ministero Poincarè che è stato costituito, realizza pienamente la formula unione nazionale che fin dal principio dei negoziati il nuovo presidente del consiglio aveva nettamente manifestato l'intenzione di raggiungere. Esso raggruppa infatti sotto la direzione dell'ex presidente della Repubblica, la maggior parte delle personalità più eminenti della politica. Sei ex presidenti del consiglio sono entranti nella combinazione: Aristide Briand, Barthou, Herriot, Painlevè, Giorgio Leygues e Poincarè. Inoltre gli altri membri del gabinetto sono stati almeno una volta ministri eccettuato Fallieres, figlio dell'ex presidente della Repubblica che ha tuttavia occupato un sottosegretariato Poincarè ha riunito attorno a se uomini politici appartenenti a tutti i partiti ad eccezione dei comunisti e socialisti. Era necessaria l'alta autorità morale dell'ex presidente della Repubblica per ottenere la collaborazione di personalità di partiti politici tanto differenti come Herriot, Briand, Painlevè e Tardieu per non citare che le personalità più rappresentative le cui tendenze si sono sempre urtate durante la politica di questi ultimi anni. Il Ministero comprende quattro senatori. Poincarè, Barthou, Alberto Sarraut e Leon Perrier; nove deputati; Briand, Painlevè, Leygues, Herriot, Bochanowschi, Fallieres, Tardieu, Queill e Leon Marin. I tre principali gruppi del senato sono rappresentati. L'Unione Repubblicana da Poincarè la sinistra repubblic. da Barthou e la sinistra democratica da Alberto Sarraut e Leon Perrier. I nove deputati si suddividono come segue, due radicali socialisti, due repubblicani socialisti, un membro della sinistra radicale, un repubblicano di sinistra, un membro della sinistra repubblicana democratica, un membro dell'Unione repubblicana democratica. Tardieu che non è iscritto ad alcun gruppo è un repubblicano di sinistra. Per la sua composizione il gabinetto è sicuro di riunire alla Camera una imponente maggioranza e al Senato probabilmente l'unanimità dei suffragi.*

Le prime impressioni favorevoli
Herriot alla Istruzione Pubblica

PARIGI, 24. — I ministri si sono riuniti alle ore 15.30 presso Poincarè. Barthou ha confermato l'attribuzione del portafoglio del lavoro al signor Fallières, Cazzals, presidente del gruppo radicale socialista della Camera ha messo Poincarè al corrente dell'impressione favorevole prodotta nei gruppi dalla ripartizione dei portafogli, ha tuttavia espresso il rincrescimento che il Ministero del Lavoro non sia stato assegnato ad un radicale socialista. La costituzione del nuovo gabinetto è stata molto favorevolmente accolta dal senato. Herriot ha inviato una lettera al signor Gazzals nella quale, parlando della sua accettazione della carica di Ministro della P. I., spiega che egli, con la sua presenza, non vuole impedire il successo di un tentativo di unione nazionale. Aggiunge che assume la responsabilità di tale decisione e che rimane strettamente fedele alle sue condizioni.

Poincarè acclamato dai parigini
Le prime dichiarazioni del presidente

PARIGI, 24. — Poincarè ha fatto ad alcuni rappresentanti della stampa che si sono felicitati con lui per la composizione del nuovo ministero le seguenti dichiarazioni:

Noi abbiamo voluto formare un gabinetto di larga unione nazionale in cui tutti i partiti fossero rappresentati senza tener conto per così dire della dosatura dei gruppi. Abbiamo tentato di adempiere al nostro compito colla maggiore larghezza di vedute possibili. Debbo dire che non ho incontrato difficoltà perchè ho dichiarato di formare il Ministero senza tenere conto delle preferenze degli uni e degli altri. Se noi ci fossimo infatti arrestati a tutte le proposte e a tutti i suggerimenti avuti, ci saremmo eternizzati nella ricerca di una soluzione ideale ed in questo momento non vi è veramente tempo da perdere.

Il Ministero si presenterà dinanzi alla Camera martedì prossimo ed io presenterò subito all'ufficio di Presidenza della Camera i nostri progetti finanziari. Poincarè è stato acclamato dalla folla mentre uscito dall'Eliseo saliva sulla sua automobile.

Come ha accettato Herriot

E' assai probabile che la grande massa del pubblico, sconcertata dagli ultimi avvenimenti, provi almeno una certa sorpresa nel ritrovare nella lista il nome di Herriot e di alcuni suoi fidi seguaci. Herriot era l'altra sera l'uomo più impopolare della Francia e intorno alla sua vettura rumoreggiava già l'ostilità della folla. La Camera ieri gli infliggeva lo smacco di rimettere sul seggio presidenziale una creatura del blocco nazionale, da lui sbaragliata nelle elezioni. Come mai, abbandonato da una parte degli stessi radicali, egli è riammesso così sollecitamente al potere?

Poincarè, che nonostante le apparenze, è un uomo sensibile, si è forse impietosito nel vederlo cadere come un masso dal vertice? Forse più semplicemente egli si è preoccupato di raccogliere intorno a sè tutti gli ex Presidenti del Consiglio, e lasciar fuori Herriot, gli sarebbe sembrato troppo crudele.

Ad ogni modo il gesto di Herriot è già stato discusso vivamente proprio in seno al gruppo radicale-socialista riunitosi nel pomeriggio alla Camera, con l'intervento anche dei senatori di sinistra. Malvy ha deplorato che Herriot, abbia accettato di entrare nel Ministero Poincarè, senza chiedere consiglio ai colleghi del gruppo, e Franklin-Bouillon ha dichiarato addirittura che il nuovo Gabinetto non gli sembra affatto rispondere alla formula della conciliazione nazionale invocata da tutti. Herriot ha dichiarato di non essersi sentito in diritto di rifiutare l'invito di Poincarè di rendere possibile il successo del nuovo tentativo e che si è assunto intera la responsabilità, affermando di rimanere fedele alle convinzioni di tutta la sua vita.

La nomina di Herriot è accolta con rassegnazione dai gruppi moderati. Si deplora che gli sia stato assegnato il dicastero dell'Istruzione pubblica ove egli può facilmente essere indotto ad applicare le sue dottrine d'intransigenza laica.

La grande organizzazione sindacale
L'inquadramento dell'industria e quella del commercio

ROMA, 24. — La confederazione nazionale fascista dei commercianti comunica:

In questi giorni in numerosi e cordiali colloqui, le presidenze delle due confederazioni (datori di lavoro) dell'industria e dei commercianti hanno preso accordi definitivi circa l'inquadramento sindacale di alcune categorie che erano oggetto di contestazioni fra le due parti. Come conseguenza e in applicazione di detti accordi rimane di competenza della confederazione dell'industria l'organizzazione delle seguenti categorie: le imprese di assicurazioni — i frigoriferi — le aziende editoriali sia dei libri che dei giornali — gli Istituti e i luoghi di cura — le sorgenti minerali — gli stabilimenti termali. Rimarranno altresì inquadrate nell'organizzazione industriale le sedi staccate delle società e ditte industriali, gli uffici amministrativi anche se fuori della sede principale della ditta, nonchè le agenzie locali di vendita di prodotti gestite direttamente dalle aziende industriali a mezzo di personale dirigente, dipendente dalla sede centrale e stipendiato dalle aziende stesse. La stessa norma vale per l'inquadramento delle sedi staccate e delle aziende locali delle compagnie di assicurazione. Ben si intende che gli agenti di assicurazione e gli addetti ad amministrazioni non dipendenti dalle società, ditte industriali o compagnie di assicurazione dovranno essere inquadrati nella confederazione dei commercianti. Resta di competenza della nostra confederazione l'organizzazione delle seguenti categorie: gli alberghi, gli appaltatori daziari, gli stabilimenti balneari, i magazzini generali, i silos, le agenzie di viaggio e turismo, le case e agenzie di spedizione e le imprese di trasporto a domicilio.

Per quanto riguarda le categorie dell'abbigliamento fu stabilito di attribuire alla confederazione generale fascista dell'industria gli industriali sarti cioè quei sarti che non comprano tessuti per rivenderli ma per trasformarli in confezioni. Rimangono invece attribuiti alla confederazione nazionale fascista dei commercianti i mercanti sarti, cioè quei sarti che confezionano abiti solo in via sussidiaria del loro commercio di rivendita dei tessuti ed altri oggetti dell'abbigliamento. Lo stesso criterio vale anche per le altre categorie dell'abbigliamento. I grandi magazzini di rivendita che esercitano lavoratori industriali ad organizzazione autonoma per il proprio funzionamento, dovranno essere inquadrati nell'industria per la loro attività commerciale, vale, in questo caso, il criterio della duplicità delle funzioni che lo stesso regolamento legislativo contempla. Ad ogni modo, le due confederazioni riconoscendo la necessità di non lasciare isolate le varie categorie delle aziende di abbigliamento le quali hanno interessi fondamentali comuni, stabiliscono che la situazione di fatto attuale venga sostanzialmente conservata a mezzo di comitati di collegamento per l'esame e la soluzione delle questioni che sono comuni alle categorie di industriali ed alle categorie di commercianti.

Naturalmente quanto sopra riguarda anche la stipulazione dei contratti collettivi di lavoro, per i quali i comitati di collegamento sottoporranno alla approvazione delle rispettive organizzazioni sindacali i loro comuni punti di vista. In una prossima riunione sarà stabilita dalle presidenze delle due confederazioni, la reciproca zona organizzativa per le categorie di datori di lavoro dell'attività teatrale e cinematografica. Ci risulta che il sottosegretario al Ministero delle corporazioni ha avuto modo in questi giorni di esprimere il suo compiacimento per lo sforzo realizzatore che con spirito unitario e con disciplina fascista, le varie confederazioni vanno compiendo onde addivenire rapidamente, alla loro definitiva costituzione statutaria.

Per gli spacci di generi alimentari alle classi lavoratrici
Il comitato fissa il programma di lavoro

ROMA, 23. — Nel pomeriggio di oggi si è riunito al Ministero dell'Economia Nazionale il Comitato direttivo, nominato nell'ordinanza di ieri della Commissione Ministeriale incaricata di studiare la questione dell'apertura e del funzionamento degli spacci destinati a fornire i generi alimentari di prima necessità, di buona qualità ed a prezzo di costo, alle classi lavoratrici. Alla riunione del Comitato presieduto dal direttore generale comm. Giordani, hanno partecipato gli on. Cucini, Olivetti e Biagi e l'avv. Osio.

Il Comitato, in seguito alla discussione ampia e minuziosa svoltasi nell'adunanza di ieri sul modo migliore con cui assolvere il compito ad esso affidato e sul tema più pratico per evitare nella vendita dei generi alimentari ingorde speculazioni, ha compilato in linea di massima il programma d'azione da svolgere nei vari centri; programma che sarà quanto mai semplice e privo di ogni congegno burocratico. Ecco le deliberazioni come sono state concretate nell'ordine del giorno approvato:

« Premesso che il problema del carovita, considerato nella sua complessità, può essere soltanto attenuato dallo sforzo concorde rivolto a favorire e intensificare l'approvvigionamento diretto dei generi di prima necessità, per gli impiegati e per le maestranze industriali, allo scopo specialmente di stabilire una sana concorrenza normalizzatrice, ritiene necessario: 1) che gli industriali, o a mezzo degli enti locali di consumo e di cooperative, o aprendo direttamente spacci nei loro stabilimenti, facilitino nel miglior modo l'approvvigionamento stesso, stabilendo, se del caso, particolari accordi per il credito alle maestranze ed agli impiegati; 2) che le cooperative di consumo estendendo la loro attività, mettano a disposizione la loro organizzazione e la loro attrezzatura tecnica e commerciale per gli scopi di cui sopra; 3) che i Sindacati dei lavoratori svolgano azione di propaganda per l'educazione del consumatore; 4) che i commercianti contribuiscano alla politica di revisione dei prezzi; 5) che l'Istituto Nazionale di Credito per la cooperazione sia autorizzato a concedere, per iniziative di cui sopra, il finanziamento necessario ad un equo interesse; 6) che, in relazione a tale finanziamento, sia costituito un comitato esecutivo, in seno alla Commissione generale, per il coordinamento delle varie iniziative ».

Il ricupero dell'idrovolante affondato a Marina di Pisa
La salma del magg. Conti

PISA, 24. — *Ieri sera dopo intenso lavoro lo scafo dell'idrovolante affondato nelle acque di Marina di Pisa è stato sollevato alla superficie e tratto a terra, ed è stato rimorchiato fino al cantiere di costruzioni aeronautiche. Nell'interno dell'apparecchio e precisamente nella cabina sotto il motore è stato trovato il cadavere del maggiore Luigi Conti. La salma è stata trasportata a Pisa e deposta nel campo della Misericordia. Domani alle diciassette avranno luogo i solenni funerali. La salma verrà trasportata alla stazione ferroviaria donde partirà per Firenze per essere ivi tumulata. Alle operazioni per il ricupero dell'idrovolante e alle ricerche della salma del maggiore Conti assisteva l'on. Ricci vice segretario generale del Partito Fascista.*

Una balena arenata sulla spiaggia di Porto Ferraio

ROMA, 23. — La «Tribuna» ha da Porto Ferraio che in quella rada sono state avvisate stamane due grosse balene. Una di esse, spintasi verso terra, si è arenata ed è stata tratta a riva. Essa misura circa 12 metri e pesa oltre quattro tonnellate. L'altra balena si è dileguata al largo.

Il Gran Premio del Turismo disputato a San Sebastiano
Pauroso incidente a Mario Danieli

SAN SEBASTIANO, 23. — Oggi si è svolta la corsa automobilistica per il Gran Premio del Turismo alla quale hanno partecipato 16 vetture. Ecco la classifica: categ. 1100 cmc. primo Leonardo Manvozunica su «Chanard». Categ. 2 litri: 1. Minoia su «O. M.», secondo Rost Landhuie su «Georges Irat»; terzo Balestrero su «O. M.». Categ. cinque litri: 1. Andrea su «Pegeot». Categ. oltre 5 litri: primo Merz Gartmer su «Mercedes». Nella classifica generale si è classificato primo Leonardo Manvodezunica che ha coperto in 12 ore 1263 km. e 70 metri con una media di km. 105 e metri 105.

Durante la corsa la vettura del corridore italiano Mario Danieli si è rovesciata. Il Danieli, che è rimasto ferito, è stato trasportato all'ospedale.

Ulteriori notizie informano che Mario Danieli si è salvato miracolosamente dalla morte ed ha riportato solo lievi ferite.

Al valoroso corridore friulano, fratello del dott. Timo Danieli, rappresentante della «O. M.» a Udine, i nostri rallegramenti vivissimi per lo scampato pericolo ed i più fervidi auguri di sollecita guarigione.

Importante invenzione aeronautica
Un nuovo tipo di "caccia"

LONDRA, 23. — Alcuni ingegneri dell'aviazione militare britannica hanno progettato un nuovo tipo di «caccia» che, secondo i calcoli, dovrebbe raggiungere la velocità di 300 miglia all'ora e l'altezza di 10 miglia.

I particolari della nuova invenzione sono mantenuti segreti; si sa soltanto che il nuovo apparecchio, costruito tutto in acciaio, sarà fornito di uno speciale congegno che assicurerebbe l'alimentazione al motore anche all'altezza di 54 mila piedi.

Per proteggere i piloti dai pericoli della rarefazione dell'atmosfera e della grande velocità le cabine del nuovo aeroplano saranno tenute tutte ermeticamente chiuse ed i costumi degli aviatori riscaldati elettricamente.

Segni forieri di tempesta fra le mode inglesi ed americane

LONDRA 23. — I creatori della moda londinese sono in polemica colle americane secondo le quali le donne inglesi sono goffe e malvestite, portano scarpe «comiche» e usano *toilettes* che si trovano tutte nelle vetrine dei grandi magazzini.

Il celebre sarto Rèville, che è il consigliere della corte reale per tutto quanto riguarda la moda, afferma che indubbiamente la donna inglese ha l'aspetto un po' strano agli occhi di un'americana che viene a Londra per la prima volta. La donna americana è il prodotto di una nazione che non aspira che alla standardizzazione a Londra essa vede le donne di una nazione individualista. Una donna inglese che si trovi per la prima volta nella Fifth Avenue, la via più elegante di New-York, rimane altrettanto meravigliata nel vedere migliaia di donne vestite in modo eguale: essa è disposta a pensare che le donne americane portino l'uniforme.

"MEDAGLIE DI GUERRA" delle organizzazioni laburiste

LONDRA, 23. — Sono state coniate in Inghilterra per conto delle organizzazioni laburiste delle «medaglie di guerra» che verranno conferite a quei fattori della rivoluzione che durante lo sciopero generale furono messi in prigione per eccitamento all'odio di classe o alla rivolta contro i poteri costituiti.

Sul retto della medaglia figurano, disposte in circolo lungo il bordo, le parole «International Class War Prisoners Aid», cioè il nome della organizzazione che fregia i valorosi che per l'ideale furono messi in guardina. Nel centro si vede la finestra di una prigione attraverso le cui sbarre sporge una mano che serra una bandiera rosso fiammante. Un pugno si afferra alla barra più sotto con le nocche rivolte all'infuori. Sarebbe questo il saluto dei comunisti che consiste appunto nell'alzare l'avambraccio tenendo il pugno chiuso con le dita rivolte infuori.

Nel verso sono stampate le parole: «A... per meriti speciali nella lotta di classe. Sciopero generale 1926».

I CAMBI
BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 70.75; Svizzera 597; Londra 149.50; New York 30.83; Berlino 735.50; Vienna 438; Bucarest 13.50; Belgio 71.50; Spagna 483; Praga 91.50; Budapest 0.043.

Rendita 65.00, consolidato 89.65.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 23 corr.: corso medio 66.15; singole: Trieste 65.30; Milano 66; Roma 65.75.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 24. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 72 — Londra 149 — New York 30.60 — Zurigo 590 — Belgio 74.

DOMENICO DEL BIANCO, dirett. resp.
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 0.15 (lusso) — 0.35 A) — 5.15 (A) — 7.05 (M. Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 8.40 (A) — 20.15 (D).

ARRIVI: 4.02 (A) — 5.57 (lusso) — 7.42 (M. Pordenone) — 9.01 (DD) — .50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.39 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A)

ARRIVI: 7 (O. Gorizia) — 8.30 (A) — 9.02 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Tarvisio

PARTENZE: 4.45 (A) — 6.07 (lusso) — 6.20 (M. Carnia) — 9.11 (D.D.) — 13.15 (A) — 16.15 (A) — 17.59 (D) — 20.25 (O. Carnia).

ARRIVI: 8.22 (A) — 11.06 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (DD) — 23.15 (O. Carnia) — 0.05 (lusso).

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: 4.55 (M. Grado) — 6.45 O) — 7.50 (*) - (O. Grado - 10 (M) — 12.05 (A. Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) - 20.10 (A. Grado).

ARRIVI: 7.25 (M) — 8.48 (A. Grado) - 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M. Grado) — 21.10 (*) (O. Grado) — 22.32 (O.).

(*) Si effettua dal 1. giugno al 30 settembre.

Stanotte alle ore 0.35 spirava, dopo lunghe sofferenze,

Guido Barburini

settantenne

La moglie, i figli ATTILIO e GINO ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo domani domenica 25 alle ore 6 pom. da Via Aquileia 50 (int. 4).

Udine, 24 luglio 1926.

La Ditta **Succ. Ed. Tellini e C.** ha il dolore di partecipare la morte, avvenuta stanotte, del suo vecchio e fedele dipendente

Guido Barburini

Udine, 24 luglio 1926.

L'Agenzia della **DITTA SUCC. ED. TELLINI e C.** partecipa con dolore la morte di

Guido Barburini

Udine, 24 luglio 1926.